

La relazione informativa del compagno Macaluso al C.C. del P.C.I.

Ci impegni tutto il partito in una vigorosa ripresa del tesseramento e del proselitismo

Una nuova leva di iscritti per il ventennale della Resistenza - Un partito più forte e articolato come strumento di democrazia e di lotta antimperialista

Nella mattinata di giovedì il C.C. ha ascoltato una informazione del compagno Emanuele Macaluso sull'andamento della campagna di tesseramento e del proselitismo al P.C.I. Egli ha richiamato il Partito a considerare alcuni problemi emersi nel corso della campagna che riguardano un aspetto fondamentale della costruzione di quel partito di massa, moderno e dinamico, che la Conferenza di Napoli ha definito come condizione indispensabile per lo sviluppo della nostra strategia politica.

1. E' in corso un lavoro di verifica delle esperienze nella attuazione della linea organizzativa decisa a Napoli. Risultano evidenti i problemi del decentramento a livello dei comitati comunali e di zona e andati avanti con successo in alcune zone. Per i grandi centri i problemi del decentramento e dello sviluppo democratico del Partito si pongono in modo più complesso ed emergono esigenze di soluzioni a volte molto diversificate nelle forme organizzative, ma unitarie nell'indirizzo generale. Anche per i Comitati regionali abbiamo realizzato dei progressi ma si pongono problemi nuovi legati al modificarsi della situazione economica, con il passaggio alla programmazione, con la lotta ormai ravvicinata per una soluzione avanzata del problema della istituzione delle regioni a statuto ordinario, con la necessità di estendere le lotte operaie e di collegare un arco più ampio di problemi strutturali e di forze sociali, con l'urgenza di una battaglia di fondo attorno all'unità politica e ideologica del partito.

2. Lo sviluppo del carattere di massa del Partito - sottolinea Macaluso - è strettamente collegato a tutto lo sviluppo della linea organizzativa. La campagna per il proselitismo ha certo un suo momento distinto in questo quadro, ma è un momento essenziale della vita della nostra linea politica, del nostro rapporto con le masse, della capacità delle nostre forme di tesseramento a mantenere e sviluppare questo rapporto. E' nel corso di questa campagna che portiamo avanti una linea politica e ideologica nel partito e le masse contro le tendenze che negano o sottovalutano il valore del partito di massa nella lotta per la democrazia socialista.

Macaluso ricorda a questo punto che questo impegno politico e ideale ci ha portati al successo del '64 quando l'attività del proselitismo ci ha consentito di superare il numero dei tesserati degli anni 1963 e 1962 bloccando e iniziando a rovesciare la tendenza al ridursi del numero degli iscritti. Abbiamo infatti raggiunto 1.641.214 iscritti superando di 26.102 gli iscritti dell'anno precedente di 10.664 quelli del 1962. Anche la media della quota tessera è cresciuta da 982 lire nel 1963 a 1.016 nel 1964 e a 1.062 nel 1965. Anche la FGCI toccando i 173.821 iscritti ha superato i tesserati dell'anno precedente di 10.664 e di 10.664 quelli del 1964. 144.862 sono entrati nel Partito e 58.320 nella FGCI.

Questo risultato costituisce una risposta alla nostra linea politica che viene dalla organizzazione della società dominata dai monopoli alla disgregazione della vita sociale e alla frantumazione della organizzazione democratica delle masse. E' un fatto positivo il nostro successo perché rappresenta una prima risposta all'invocazione del centro-sinistra, al tentativo di isolare il nostro partito; risposta che ha avuto la conferma politica e politica rilevante con le elezioni del 22 novembre. Anche la crescita degli organizzati nella CGIL e nell'Alleanza dei contadini va ascritta come risultato democratico delle masse.

3. Abbiamo posto alla campagna del 1965 l'obiettivo di avanzare con più decisione su questa strada invitando le organizzazioni di partito a guardare non al raggiungimento del 100 per cento ma a tutte le forze organizzabili, sulla base delle indicazioni della Conferenza di Napoli: giornate nazionali di tesseramento, proiezione esterna delle organizzazioni attraverso tutte le forme della propaganda orale e scritta, impegno di tutto il quadro dirigente a diretto contatto con la classe operaia e le masse popolari, diffusione dell'Unità come strumento di conquista politica e ideale.

L'aspetto positivo dei risultati ottenuti su questa base non è da sottovalutare. Circa 2000 sezioni hanno già raggiunto o superato il numero degli iscritti dello scorso anno, il 100 per cento è stato raggiunto dalle federazioni di Trieste e Monza e da 1.359.018 comunisti sono stati tesserati prima della fine di gennaio. E' un risultato importante che riconferma la grande forza di massa rappresentata dalla nostra organizzazione e i suoi vasti e voluti legami di massa con le masse popolari italiane sconosciuti ad ogni altra formazione politica in Italia.

4. I risultati finora conseguiti e tutti i dati tuttavia alcune preoccupazioni si posti in relazione all'obiettivo di superare i livelli raggiunti nel 1964. Rispetto alla stessa data dello scorso anno si registra un ritardo di oltre centomila iscritti, dovuto soprattutto alla minore attività svolta dal partito durante e dopo la campagna elettorale. Per quanto notevole il livello del reclutamento e insufficiente è stato quello della campagna di massa. Lo sforzo prodotto è stato finora prevalentemente rivolto alla ripresa della campagna ha teso a riprendere certe vecchie e superate caratteristiche di una campagna interna, prettamente organizzativa, portata avanti da una sola parte del partito. Il ritardo, abbastanza generalizzato, è dovuto in parte alle tre regioni del triangolo industriale ed è sensibile nell'Umbria e nel Lazio. Nel Mezzogiorno, invece, i tesseramenti confermano le indicazioni critiche emerse dal voto di novembre e richiamano al lavoro di analisi e di iniziativa delle nostre organizzazioni ad un lavoro imminente, con un impegno di tutto il quadro dirigente senza eccezioni. Sono le tre federazioni menzionate nei suoi rapporti che hanno il compito di avviare una campagna di massa con un impegno di tutto il quadro dirigente senza eccezioni. Sono le tre federazioni menzionate nei suoi rapporti che hanno il compito di avviare una campagna di massa con un impegno di tutto il quadro dirigente senza eccezioni.

5. Nel corso della campagna di tesseramento e di proselitismo, si sono evidenziate alcune tendenze che vanno combattute. Una tendenza è quella di ridurre il ruolo del partito di massa, di sottovalutare il suo valore, di limitare il suo ruolo di strumento di lotta per la democrazia socialista. Questa tendenza si manifesta in alcune zone del Mezzogiorno, in alcune zone del Nord, in alcune zone del Centro-Sud. Questa tendenza si manifesta in alcune zone del Mezzogiorno, in alcune zone del Nord, in alcune zone del Centro-Sud.

6. Macaluso esamina quindi lo stato del partito nelle fabbriche e sottolinea che il peso delle nostre organizzazioni in questa campagna è stato quello di una occupazione operaia creata dal 50 per cento il partito ha perso una parte non trascurabile di questo rapporto. La percentuale degli operai iscritti al partito sul totale degli operai occupati si è ridotta sensibilmente. La nostra iniziativa politica, che è stata una iniziativa sindacale, di cui la necessità di una presenza immediata del partito tra le masse operaie, oggi il partito deve dare democraticamente un proprio contributo alla lotta rivendicativa, sviluppare una discussione di massa sul tema della programmazione con una elaborazione che parta dalla fabbrica e dal settore nel quadro di una lotta per la ripresa e la trasformazione della nostra economia e avviare il dibattito e la discussione politica intorno al tema dell'unità politica della classe operaia e delle forze socialiste nel quadro della nostra prospettiva generale e immediata.

7. Nel corso della conferenza di fabbrica dobbiamo porre con tempestività il problema della costruzione della scienza di fabbrica, affrontare il problema della creazione e dello sviluppo dei gruppi di lavoro, sviluppare la democrazia interna del partito. E' qui che dobbiamo inserire una vivace e organizzata campagna di proselitismo.

8. Analizzando lo stato della campagna di tesseramento tra le donne Macaluso indica la necessità di correggere gli squilibri tra le diverse zone del paese, nelle regioni del triangolo industriale la percentuale delle compagne sul totale degli iscritti della costruzione della scienza di fabbrica, affrontare il problema della creazione e dello sviluppo dei gruppi di lavoro, sviluppare la democrazia interna del partito. E' qui che dobbiamo inserire una vivace e organizzata campagna di proselitismo.

9. Passando a trattare dello stato della Federazione Giovanile Comunista, Macaluso ricorda che oggi il rapporto organizzativo tra Partito, FGCI, e le nuove generazioni di operai, di intellettuali e di giovani occupati nelle attività produttive, è in uno stato di incertezza. Permane anche a questo proposito un divario tra il peso assunto dai giovani nel Triangolo industriale e 50% della mano d'opera occupata nell'industria ha meno di 30 anni e nelle lotte sindacali, nelle organizzazioni politiche e sindacali. A questa sregia il rafforzamento della FGCI, la nostra iniziativa politica e democratica e sulla linea della decisione della milizia comunista.

10. Avvalendosi alla conclusione, il compagno Macaluso afferma che è necessario oggi una vigorosa ripresa della campagna di proselitismo e di tesseramento che si associ al rilancio della diffusione dell'Unità, in occasione del suo miglioramento editoriale.

11. Il partito si appresta ad una serie di iniziative legate al Ventennale della Liberazione volute da sottolineare il ruolo decisivo dei comunisti nel nostro secondo Risorgimento.

12. In questo anno ventennale della insurrezione dobbiamo chiedere in nome degli ideali della Resistenza, a migliaia di lavoratori e di giovani di aderire al partito di Togliatti, di Gramsci, dei Cervi, di Curcio.

13. Il 1965 è anche l'anno del Congresso del Partito e sarà un anno di lavoro di elaborazione e di costruzione. Si tornerà a parlare da più parti della nostra politica, della nostra influenza, della nostra organizzazione ed anche dei nostri iscritti. Ma noi non parliamo di iscritti solo nei congressi per spartire tessere fra le correnti. Nel recente Consiglio Nazionale della D.C. è stato detto che il tesseramento in quel partito è stato fatto su un broglio. Purtroppo anche nel PSI si riduce sempre più l'interesse ad organizzare le masse, a stimolare l'attività di base.

14. Questo disimpegno delle altre grandi formazioni politiche crea un vuoto ed è un fatto negativo a cui dobbiamo reagire moltiplicando il nostro impegno per stimolare l'attivismo politico e l'incontro con le altre posizioni ideali.

15. Nell'anno del Congresso chiediamo migliaia di lavoratori a dibattere con noi, a venire nelle nostre file per discutere, portare idee nuove, nuove esigenze. Nel nostro partito, i lavoratori dovranno trovare la possibilità concreta di esprimere il loro impegno di lotta e ideale.

16. Nel corso del Congresso chiediamo migliaia di lavoratori a dibattere con noi, a venire nelle nostre file per discutere, portare idee nuove, nuove esigenze. Nel nostro partito, i lavoratori dovranno trovare la possibilità concreta di esprimere il loro impegno di lotta e ideale.

17. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

18. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

19. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

20. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

21. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

22. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

23. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

24. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

25. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

26. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

27. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

28. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

29. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

30. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

31. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

32. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

33. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

34. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

35. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

36. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

37. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

38. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

39. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

40. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

41. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

42. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

43. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

44. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

45. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

46. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

47. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

48. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

49. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

50. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

51. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

52. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

53. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

54. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

55. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

56. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

57. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

58. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

Il dibattito sulla situazione internazionale e la lotta per la pace

PISTILLO

Il compagno Pistillo si unisce ad altri compagni nel sottolineare come positivo e tempestivo, il fatto che la Direzione abbia posto all'ordine del giorno del Comitato Centrale l'analisi della situazione internazionale e la lotta per la pace, unitamente all'esame delle questioni del movimento comunista ed operaio internazionale. Il nostro ritardo nel movimento di lotta per la pace dipende anche dalla scarsa continuità della nostra azione, che è stata insufficiente, temporanea nel luglio scorso quando il Vietnam fu soggetto ad analoghi attacchi aggressivi da parte degli Stati Uniti. Anche al livello internazionale vi fu in quell'occasione mancanza di chiarezza e tempestività.

Oggi le masse reagiscono positivamente alla posizione del nostro Partito ed alla iniziativa diplomatica dell'Unione Sovietica. Ciò dimostra che la nostra linea politica è giusta e che il movimento può sviluppare sempre più. Occorre però superare il nostro difetto di continuità, il nostro rapporto tra problemi di politica interna e lotta per la pace.

Si parla molto della programmazione che lo sviluppo della nostra politica deve essere un programma che non rendiamo mai. La percentuale degli operai iscritti al partito sul totale degli operai occupati si è ridotta sensibilmente. La nostra iniziativa politica, che è stata una iniziativa sindacale, di cui la necessità di una presenza immediata del partito tra le masse operaie, oggi il partito deve dare democraticamente un proprio contributo alla lotta rivendicativa, sviluppare una discussione di massa sul tema della programmazione con una elaborazione che parta dalla fabbrica e dal settore nel quadro di una lotta per la ripresa e la trasformazione della nostra economia e avviare il dibattito e la discussione politica intorno al tema dell'unità politica della classe operaia e delle forze socialiste nel quadro della nostra prospettiva generale e immediata.

5. Nel corso della conferenza di fabbrica dobbiamo porre con tempestività il problema della costruzione della scienza di fabbrica, affrontare il problema della creazione e dello sviluppo dei gruppi di lavoro, sviluppare la democrazia interna del partito. E' qui che dobbiamo inserire una vivace e organizzata campagna di proselitismo.

6. Analizzando lo stato della campagna di tesseramento tra le donne Macaluso indica la necessità di correggere gli squilibri tra le diverse zone del paese, nelle regioni del triangolo industriale la percentuale delle compagne sul totale degli iscritti della costruzione della scienza di fabbrica, affrontare il problema della creazione e dello sviluppo dei gruppi di lavoro, sviluppare la democrazia interna del partito. E' qui che dobbiamo inserire una vivace e organizzata campagna di proselitismo.

7. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

8. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

9. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

10. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

11. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

12. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

13. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

14. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

15. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

16. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

17. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

18. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

19. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

20. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

21. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

22. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

23. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

24. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

25. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

26. Occorre inoltre prevedere una serie di iniziative rivolte direttamente al proselitismo sulla base di precisi obiettivi e con l'appoggio di una vasta campagna propagandistica. Tra queste iniziative, la più urgente indica il lancio di una leva di iscritti nel Ventennale della Resistenza.

SANDRI

L'on. Sandri, vice responsabile della sezione Esteri del PCI si è intrattenuto su una analisi dei livelli della mobilitazione popolare nella lotta contro le aggressioni imperialiste, ricordando che le manifestazioni contro l'arrivo di Ciombe in Italia sia quelle più recenti contro l'intervento americano nel Vietnam, i miti e insicurezze ci sono state certamente, soprattutto in una scarsa presenza qualificata di altri partiti, tuttavia un giudizio complessivo su questa mobilitazione non può essere che largamente positivo. Non può tuttavia nemmeno essere trascurato il fatto che si vanno manifestando contro le aggressioni imperialiste nell'azione di difesa della pace, determinate non solo dalla collaborazione governativa, ma anche dalla penetrazione di una concezione acclusista di questa lotta e dalla accettazione della tesi per cui la presenza della coesistenza non potrebbe risol-

PETRUCCIOLI

Un esame delle esperienze del movimento anticolonialista di questi ultimi mesi dimostra un certo restringimento della disponibilità alla lotta delle organizzazioni giovanili influenzate dal centro sinistra. Manifestazioni, cortei, iniziative unitarie si sono avute, comunque, in molte grandi federazioni. Ma in esse non si è certamente espresso

COSSUTA

Il compagno Cossutta sottolinea l'importanza del rapporto di Berlinguer per l'analisi che in esso è contenuta, per l'insieme della situazione internazionale, al di là dei singoli episodi, in tutte le sue diverse componenti. Essa deve diventare motivo di orienta-

(Continua a pag. 13)